



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

**SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E
LA TRANSIZIONE DIGITALE**

CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2025 – 2027

ai sensi degli artt. 8, comma 4, lett. e), del D. Lgs. n. 300/1999 e 6, comma 2, del D.P.C.M.
8 gennaio 2014

CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2025 – 2027	1
ARTICOLO 1 – DEFINIZIONI.....	4
ARTICOLO 2 – OGGETTO, DURATA, ALLEGATI	5
ARTICOLO 3 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL’AGENZIA.....	5
ARTICOLO 4 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO	5
ARTICOLO 5 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE	6
ARTICOLO 6 – CONTROVERSIE	6
ALLEGATO 1 – SISTEMA DI RELAZIONI TRA SOTTOSEGRETARIO DI STATO E AGENZIA	8
1. ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA	8
2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	8
3. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA	8
ALLEGATO 2 – PIANO DELL’AGENZIA PER L’ITALIA DIGITALE 2025-2027.....	9
1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E I RISULTATI ATTESI.....	9
2. LE RISORSE FINANZIARIE	15
ALLEGATO 3 – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’AGENZIA.....	17

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sen. Alessio Butti, con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale,

e

L'Agenzia per l'Italia Digitale, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile,

di seguito congiuntamente "le Parti"

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – DEFINIZIONI

1. Ai sensi della presente Convenzione si intendono:
 - a) Sottosegretario di Stato: Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;
 - b) Dipartimento: Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - c) Capo Dipartimento: Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - d) Direttore dell’Agenzia: Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia digitale;
 - e) Agenzia, o AgID: Agenzia per l’Italia Digitale;
 - f) Statuto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, recante lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
 - g) CAD: Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
 - h) *Piano triennale*: Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2024 e aggiornato per il 2025 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2024;
 - i) *Direttiva 2025*: “*Direttiva di individuazione degli obiettivi dell’Agenzia per l’Italia digitale per l’anno 2025*”, sottoscritta in data 19 marzo 2025;
 - j) PNRR: Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;
 - k) *Regolamento Single Digital Gateway*: Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012;
 - l) *Data Governance Act (DGA)*: Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724);
 - m) *Regolamento eIDAS2*: Regolamento (UE) 2024/1183 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 aprile 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l’istituzione del quadro europeo relativo a un’identità digitale;
 - n) *Sistema IT-Wallet*: Sistema di portafoglio digitale italiano ai sensi dell’art. 64-quater del CAD;
 - o) *Linee guida IT-Wallet*: Linee guida ai sensi dell’art. 64-quater del CAD, in corso di emanazione.
 - p) *EU AI Act*: Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull’intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull’intelligenza artificiale);
 - q) *Strategia italiana per l’IA*: [Strategia italiana per l’intelligenza artificiale 2024-2026](#);
 - r) *Decreto di adeguamento nazionale alle disposizioni del DGA*: Decreto legislativo del 7 ottobre 2024 n. 144 recante “Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del

regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724”;

ARTICOLO 2 – OGGETTO, DURATA, ALLEGATI

1. La presente Convenzione è sottoscritta ai sensi dell’art. 8, comma 4, lett. e), del D. Lgs. n. 300/1999 e dell’art. 6, comma 2, dello Statuto e ha ad oggetto la definizione dei principi ivi richiamati per il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2027.
2. Formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione gli allegati “*Sistema di relazioni tra il Sottosegretario di Stato e l’Agenzia*”, “*Piano dell’Agenzia per l’Italia digitale 2025-2027*” e “*Valutazione della performance del Direttore Generale dell’Agenzia*”.

ARTICOLO 3 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL’AGENZIA

1. L’Agenzia si impegna ad assicurare il conseguimento delle funzioni e dei compiti istituzionali derivanti dalla legge istitutiva, dalle fonti in essa richiamate, dallo Statuto, dal CAD, dal *Piano triennale*, dalla L. 9 gennaio 2004, n. 4 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2022 e da ogni altra disposizione di legge, nonché dal PNRR e dagli obiettivi strategici assegnati con la *Direttiva 2025* e specificamente indicati e dettagliati nella presente Convenzione.
2. In relazione a quanto previsto al comma precedente, l’Agenzia si impegna ad adottare le soluzioni tecniche e organizzative più idonee a garantire l’assolvimento dei compiti istituzionali e progettuali attribuiti *ex lege* e ai sensi del PNRR, nonché il raggiungimento dei risultati individuati nell’allegato “*Piano dell’Agenzia per l’Italia digitale 2025-2027*”.
3. L’Agenzia si impegna, per quanto di competenza, ad attuare tutti gli interventi, sia organizzativi sia economico-finanziari, atti a conseguire il contenimento della spesa previsto dalla normativa vigente.
4. L’Agenzia si impegna ad assicurare il necessario flusso informativo al Sottosegretario di Stato, in attuazione dell’art. 6, comma 3, lettera f) dello Statuto.

ARTICOLO 4 – IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

1. I poteri di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia - attualmente attribuiti al Sottosegretario di Stato che si avvale del Dipartimento su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri conferita con D.P.C.M. in data 25 novembre 2022 - sono esercitati secondo le modalità descritte nell’Allegato 1

“Sistema di relazioni tra il Sottosegretario di Stato e l’Agenzia”.

2. Per il conseguimento degli impegni istituzionali dell’Agenzia di cui al precedente articolo 3, e, in particolare, di quelli strategici individuati nell’allegato *“Piano dell’Agenzia per l’Italia digitale 2025-2027”*, fermi restando i vincoli di finanza pubblica, il Sottosegretario di Stato, anche a mezzo del Dipartimento, si impegna a supportare l’Agenzia per l’assegnazione di eventuali ulteriori risorse umane e finanziarie.
3. La misurazione della performance del Direttore dell’Agenzia, eseguita secondo le modalità descritte nell’Allegato 3 *“Valutazione della performance del Direttore dell’Agenzia”*, è effettuata sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla presente Convenzione e sul livello di capacità manageriale dimostrata, accertata attraverso i comportamenti organizzativi posti in essere dal Direttore dell’Agenzia e riconducibili alle capacità decisionali, alle competenze legate alla dimensione gestionale e a quella relazionale.

ARTICOLO 5 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. Qualora nel corso di ciascun esercizio del triennio subentrino rilevanti mutamenti del quadro economico nazionale o modifiche normative, variazioni attinenti a significativi profili organizzativi, variazioni delle risorse finanziarie disponibili che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi di cui all’allegato *“Piano dell’Agenzia per l’Italia digitale 2025-2027”*, si provvede, su richiesta di una delle Parti, a concordare le modifiche e le integrazioni della presente Convenzione e dei relativi allegati. Gli atti modificativi o integrativi, stipulati con le medesime modalità utilizzate per la presente Convenzione, prevedono la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato, sono sottoscritti previa variazione dei relativi stanziamenti.
2. Qualora nel corso della gestione si osservino scostamenti rispetto al livello di conseguimento degli obiettivi oppure si ritenga necessario modificare singoli obiettivi dell’allegato *“Piano dell’Agenzia per l’Italia digitale 2025-2027”* per cause diverse da quelle previste al comma precedente, si provvede, su richiesta di una delle Parti e previo accordo, alle necessarie modifiche della presente Convenzione.
3. Le Parti si impegnano ad avviare, a partire dal mese di ottobre di ciascun anno di esercizio, il processo negoziale per la stipula della Convenzione relativa al successivo triennio.

ARTICOLO 6 – CONTROVERSIE

1. Nel caso di contestazioni sull’interpretazione e/o sull’applicazione della presente Convenzione,

ciascuna Parte comunica all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione. Le Parti si impegnano a esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla comunicazione per comporre amichevolmente la vertenza.

La presente convenzione sarà trasmessa ai competenti Organi di controllo.

Sottoscritto digitalmente in Roma.

**Il Direttore Generale
dell'Agenzia per l'Italia
digitale
Ing. Mario Nobile**

Firmato Digitalmente da/Sig.
MARIO NOBILE
In Data/On Date:
giovedì 27 marzo 2025 13:27:27

**Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Sen. Alessio Butti**



BUTTI ALESSIO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
11.04.2025
14:23:42
GMT+02:00

ALLEGATO 1 – SISTEMA DI RELAZIONI TRA SOTTOSEGRETARIO DI STATO E AGENZIA

1. ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. a), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022, che conferisce la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato, lo stesso esercita nei confronti dell'Agenzia - avvalendosi del Dipartimento - le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Anche ai fini della verifica dei risultati di gestione, l'Agenzia monitora su base continuativa il livello di raggiungimento degli obiettivi individuati nell'Allegato *“Piano dell'Agenzia per l'Italia digitale 2025-2027”* e riferisce - con la relazione di cui all'art. 6, co. 3, lett. f), dello Statuto dell'Agenzia - al Sottosegretario sugli esiti del monitoraggio, tenendone informato il Dipartimento. I processi o le attività che in sede di analisi risulteranno particolarmente a rischio saranno monitorati con particolare attenzione.

Il Sottosegretario esercita la funzione di vigilanza sull'Agenzia anche con riferimento alle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza, in coerenza con la normativa nazionale e unionale europea.

2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Sottosegretario di Stato e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente per garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione.

3. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Sottosegretario di Stato e l'Agenzia definiscono in maniera coordinata le azioni e gli interventi volti all'integrazione e all'incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Agenzia fornisce al Sottosegretario di Stato le informazioni in proprio possesso utili alla valutazione e all'attuazione delle politiche di trasformazione digitale del Paese.

L'Agenzia assicura la propria collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge, dei regolamenti in materia di transizione e trasformazione digitale e delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari e ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali.

L'Agenzia garantisce la collaborazione con il Dipartimento per l'avvio dei procedimenti e l'esercizio dei poteri di cui all'art. 18-bis del CAD, ai sensi della Direttiva concernente *“Misure per l'attuazione dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”* adottata con decreto del Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 5 dicembre 2023.

ALLEGATO 2 – PIANO DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE 2025-2027

Il presente allegato indica nel dettaglio gli obiettivi strategici che fanno capo all'AgID, anche in attuazione degli obiettivi individuati, per il 2025, con la *Direttiva 2025*.

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E I RISULTATI ATTESI

L'AgID è il soggetto preposto alla promozione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per favorire l'innovazione, la crescita economica e la diffusione delle competenze digitali nel Paese, in un quadro sinergico che coinvolge le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini.

AgID opera anche in collaborazione con le istituzioni e gli organismi internazionali, nazionali e locali e ricopre un ruolo essenziale nell'attuazione delle iniziative del Governo dirette ad assicurare la realizzazione degli obiettivi fissati dal PNRR ed è chiamata a concorrere alla sua implementazione. Esercita le sue funzioni in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione Europea. Stabilisce inoltre regole e standard attraverso l'emanazione di linee guida e svolge attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme del CAD.

AgID coordina inoltre le amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del *Piano triennale* e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi. Assicura inoltre il monitoraggio in relazione alla loro coerenza con il *Piano triennale* e ai risultati conseguiti, con particolare attenzione ai costi e benefici dei sistemi informatici. Anche avvalendosi di soggetti terzi, predispone, realizza e gestisce progetti di innovazione e attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale. Diffonde la cultura digitale e la ricerca e l'innovazione, anche tramite comunità digitali regionali. Esercita anche la vigilanza sui servizi fiduciari e sulle violazioni in materia di transizione digitale, esercitando anche il potere sanzionatorio. Definisce i criteri e le modalità per il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti da parte delle amministrazioni e rilascia i pareri tecnici su schemi di contratti e accordi quadro delle pubbliche amministrazioni centrali che riguardano la congruità tecnico-economica dei beni e servizi relativi a sistemi informativi automatizzati. Indirizza anche il piano gare Consip.

Oltre alle attribuzioni previste dalla norma, ad AgID sono assegnate ulteriori funzioni connesse alla realizzazione di progetti strategici per la transizione digitale nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, quelli inerenti all'attuazione del PNRR.

A livello progettuale, infatti, l'AgID svolge il ruolo di soggetto attuatore di alcuni specifici progetti PNRR quali lo *Sportello Unico Digitale* ("Single Digital Gateway" – Misura 1.3.2), il *Miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali* ("Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" – Misura 1.4.2,) e l'*Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) ai sensi dell'art. 6-quater del CAD* ("Estensione

dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)" – Misura 1.4.4). Ha inoltre supportato il Dipartimento della Funzione Pubblica, sempre quale soggetto attuatore, nella realizzazione del sub-intervento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici (SUAP & SUE)" ed anche l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library, quale soggetto esecutore, nell'attuazione del sub-investimento 1.1.2 "Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali".

A partire dal 2023, sulla base degli indirizzi impartiti dal Sottosegretario di Stato attraverso le Direttive annuali, l'Agenzia ha impostato nuove priorità strategiche individuando specifici obiettivi di particolare rilevanza strategica da raggiungere nel successivo triennio.

Gli ambiti di interesse strategico riguardano *in primis* l'*Intelligenza artificiale*, con riferimento all'*EU AI Act*, con l'obiettivo di contribuire alla definizione del quadro normativo nazionale e alla regolamentazione del mercato dei fornitori di sistemi di AI e di ricerca ed imprese nazionali.

Lo sviluppo dell'*European Digital Identity Wallet*, alla luce dell'emanazione del *Regolamento eIDAS 2*, è il secondo ambito strategico di interesse ed ha come obiettivo la definizione del nuovo modello nazionale di identificazione elettronica, conferendo così all'Agenzia un ruolo di rilievo sia regolatorio che gestionale a livello nazionale.

Analogamente, anche l'emanazione del *Data Governance Act*, il regolamento europeo relativo alla governance europea dei dati e il successivo *Decreto di adeguamento nazionale alle disposizioni del DGA* emanato nell'ottobre 2024, assegna un importante compito ad AgID in relazione allo svolgimento di quanto previsto come autorità competente in relazione all'intermediazione e l'altruismo dei dati. Pertanto, la *Data governance* si costituisce come il terzo ambito strategico di interesse dell'Agenzia, nella logica di supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati per favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

La Convenzione triennale per gli esercizi 2025-2027 definisce pertanto le azioni che consentono di consolidare i risultati già raggiunti in tali ambiti e di impostarne di nuovi, nella logica di miglioramento continuo.

A partire 2023, inoltre, anche dal punto di vista strettamente operativo, sono state avviate diverse azioni finalizzate al rafforzamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia per renderla più adeguata a svolgere le importanti funzioni che le sono state assegnate nel tempo. Il percorso di trasformazione e potenziamento realizzato nel corso del 2024 ha dotato l'ente di una nuova struttura organizzativa basata su una razionalizzazione delle competenze e sulla corretta allocazione delle funzioni istituzionali, progettuali e strumentali, in modo garantire dinamicità e snellezza ai processi di lavoro e assicurare flessibilità, efficienza ed efficacia operativa all'Agenzia nel suo complesso. Per l'anno 2025, pertanto, dovrà essere raggiunta la piena operatività dell'ente e il perseguimento del benessere organizzativo, con particolare attenzione al lavoro agile e alla parità di genere.

Il Piano delle attività si articola in due *Aree strategiche*, che rappresentano i principali contesti di impatto nei quali si declina l'azione triennale dell'Agenzia. A tali *Aree strategiche* afferiscono obiettivi strategici

triennali, che rappresentano le linee di azione strategica su cui sarà impegnata l’Agenzia, ferme restando le attività istituzionali e progettuali che è tenuta a realizzare sulla base delle sue attribuzioni normative e regolamentari.

Le aree strategiche sono:

Area strategica 1: Attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA

- Aggiornamento del quadro regolatorio e di vigilanza e predisposizione di strumenti per favorire il presidio e l’evoluzione strategica del sistema informativo della pubblica amministrazione, a sostegno della sua trasformazione digitale;
- *European Digital Identity Wallet (EW)*: con riferimento al *Regolamento eIDAS*, 2 attraverso la collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale alla definizione di un nuovo modello nazionale di identificazione elettronica, per svolgere un ruolo di rilievo sia regolatorio che gestionale;
- *Intelligenza Artificiale (AI)*: con riferimento all’*EU AI ACT* e alle linee guida previste dal *Piano triennale*, attraverso l’analisi del rischio e la valutazione degli impatti dell’intelligenza artificiale, e la profilazione del ruolo di AgID quale Autorità nazionale di notifica, responsabile della promozione e dello sviluppo dell’intelligenza artificiale;
- *Data Governance ACT (DGA)*: con riferimento al *Data Governance Act* e al *Decreto di adeguamento nazionale alle disposizioni del DGA*, attraverso lo svolgimento di quanto previsto come autorità competente allo svolgimento dei compiti relativi all’intermediazione e l’altruismo dei dati.

La promozione dell’attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA è l’obiettivo strategico specifico triennale di quest’area.

Area strategica 2: Sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l’interazione digitale con la PA e tra privati

- Promozione dell’interazione digitale nel Paese attraverso lo sviluppo e la promozione delle piattaforme abilitanti, dei *trusted services*, del procurement innovativo, dell’accessibilità e dell’usabilità dei servizi online, realizzando anche strumenti che consentano alle PA un veloce e flessibile processo di integrazione di tali servizi e piattaforme;
- *European Digital Identity Wallet (EW)*: attraverso la trasformazione e il rafforzamento del modello di gestione dell’identità digitale, tramite l’evoluzione degli attuali ruoli presenti negli schemi d’identità digitale nazionale;
- *Intelligenza Artificiale (AI)*: attraverso la regolamentazione del mercato dei fornitori di sistemi di AI e definizione delle linee guida per la corretta gestione dell’AI da parte di centri di ricerca ed imprese nazionali;
- *Data Governance ACT (DGA)*: attraverso l’implementazione delle funzioni previste dalla designazione dell’Agenzia a sportello unico tramite l’estensione del punto d’accesso unico garantito dal catalogo nazionale dei dati aperti.

L'incremento dello sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l'interazione digitale con la PA e tra privati è l'obiettivo strategico specifico triennale di quest'area.

Per ciascuna delle Aree strategiche, sono di seguito evidenziati gli obiettivi annuali che costituiscono una priorità strategica, sui quali l'Agenda dovrà concentrare i propri sforzi nel triennio, in coerenza con gli indirizzi politici già formulati, le linee programmatiche, nonché con le attese dei diversi stakeholder.

ANNO 2025

Area strategica 1 - Obiettivi annuali 2025

- a) predisporre la regolamentazione tecnica del Sistema IT-Wallet, in relazione alla maturità degli *Implementing acts* e delle attività di standardizzazione;
- b) promuovere l'adozione dell'IT-Wallet pubblico attraverso gli strumenti di indirizzo strategico e di comunicazione propri di AGID, anche in riferimento alla messa a disposizione di attributi qualificati da parte delle *Authentic Sources* pubbliche;
- c) valutare e misurare gli impatti dell'intelligenza artificiale nei vari ambiti, anche mediante l'utilizzo di *sandbox*;
- d) regolamentazione della realizzazione servizi di intermediazione dei dati, nell'ambito delle risorse disponibili;
- e) regolamentare e promuovere l'altruismo dei dati.

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2025

- a) promuovere il riutilizzo di categorie di dati protetti detenuti da enti pubblici e privati;
- b) individuare metriche di adozione da parte delle amministrazioni pubbliche della soluzione di IT-Wallet pubblico;
- c) assicurare la collaborazione con ACN per definire le misure di usabilità e sicurezza adeguate allo sviluppo del Sistema IT-Wallet in modalità offline, in previsione della sua evoluzione verso EUDIW;
- d) analizzare la convergenza tra l'evoluzione degli standard del Sistema IT-Wallet e quelli relativi ai servizi digitali transfrontalieri sviluppati nell'ambito del progetto *Single Digital Gateway*;
- e) promuovere l'uso dell'AI per favorire l'accessibilità dei servizi digitali nella pubblica amministrazione;
- f) individuare nella pubblica amministrazione i casi d'uso replicabili in cui l'AI viene impiegata come strumento abilitante;
- g) promuovere iniziative di formazione e scambio di esperienze sull'AI tra gli RTD.

ANNO 2026

Area strategica 1 - Obiettivi annuali 2026

- a) consolidare gli schemi di qualificazione, accreditamento e notifica sull'adozione di almeno uno schema *EUDI Wallet* conforme al *Regolamento eIDAS2*;
- b) aggiornare la regolamentazione tecnica del *Sistema IT-Wallet*, in relazione alla maturità degli

Implementing act;

- c) integrare le due nuove procedure previste nel *Regolamento Single Digital Gateway*, come modificato dal *Decreto di adeguamento nazionale alle disposizioni del DGA*;
- d) armonizzare la governance e le regole di gestione dei dati delle amministrazioni;
- e) valutare l'impatto dei tavoli dell'AI Board e delle misure di attuazione dell'*EU AI Act*.

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2026

- a) istituire un tavolo di coordinamento istituzionale con il settore privato per l'adozione del *Sistema IT-Wallet*;
- b) implementare un ambiente di trattamento sicuro dei dati come previsto dal *Data Governance Act* a disposizione di tutti gli enti pubblici titolari di dati protetti;
- c) partecipare ad una Sandbox AI, eventualmente aderendo ad almeno un raggruppamento tra Stati Membri;
- d) svolgere attività di indirizzo strategico al procurement AI in coerenza con la *Strategia italiana per l'IA* e con le funzioni demandate dall'art. 14 bis comma 2 lett. d) del CAD.

ANNO 2027

Area strategica 1 - Obiettivi annuali 2027

- a) coordinare le amministrazioni nell'adozione del *Sistema IT-Wallet* per l'autenticazione e l'accesso ai servizi pubblici;
- b) predisporre le azioni utili all'estensione dell'art. 18 bis del CAD rispetto alle attività di vigilanza previste dalle *Linee guida IT-Wallet*;
- c) regolamentare e creare di spazi di dati comuni e interoperabili in linea con la strategia europea;
- d) aggiornare la regolamentazione sull'altruismo dei dati alla luce dell'applicazione da parte dei soggetti interessati;
- e) aggiornare le linee guida previste dal *Piano triennale* in tema di AI sulla base dei riscontri ricevuti dalle amministrazioni e delle evoluzioni dei tavoli dell'AI Board, anche ai fini dell'adozione degli standard previsti dall'*EU AI Act*.

Area strategica 2 - Obiettivi annuali 2027

- a) predisporre le azioni utili alla costituzione di un osservatorio per il monitoraggio dell'inclusione dei soggetti privati nell'ecosistema legato al *Sistema IT-Wallet*;
- b) misurare e monitorare della qualità dei dati ai fini dell'IA e di un conseguente processo di certificazione;
- c) svolgere le attività di vigilanza ai sensi del 18-bis del CAD sugli obiettivi del *Piano triennale* in tema di AI in capo alle amministrazioni;
- d) indirizzare le amministrazioni nella corretta applicazione delle *Linee guida sul riuso* - e del relativo catalogo - per i sistemi di AI.

I risultati attesi rispetto all'arco temporale di riferimento e le modalità di verifica dei risultati di gestione sono specificati all'interno del *PIAO – Piano di attività e organizzazione 2025-2027*.

2. LE RISORSE FINANZIARIE

Le disposizioni statutarie prevedono l'adozione di un sistema contabile ispirato ai principi civilistici finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi, nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie.

Le entrate su cui l'Agenzia può contare sono così definite all'art.13 comma 1 dello Statuto:

- a) risorse finanziarie individuate ai sensi dell'art. 22, comma 3, del decreto istitutivo;
- b) finanziamenti erogati in esito alla convenzione triennale che definisce le entità e le modalità dei finanziamenti da erogare all'Agenzia;
- c) eventuali ulteriori risorse derivanti da accordi e convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'attuale Statuto.

Di seguito la sintesi delle risorse finanziarie a carico del Bilancio dello Stato per il triennio 2025 – 2027:

LEGGE 30 dicembre 2024, n. 207 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027. GU Serie Generale n.305 del 31-12-2025 - Suppl. Ordinario n. 43/L)			
Somma da assegnare all'Agenzia per l'Italia Digitale	2025	2026	2027
<i>cap. 1707</i>	16.007.571,00	16.007.571,00	16.007.571,00

In particolare, in relazione alle Aree strategiche di intervento e alle attività complessive svolte dall'Agenzia riconducibili ad attività di carattere istituzionale e organizzativo legate segnatamente al benessere organizzativo, alla trasparenza, all'anticorruzione e alla gestione della spesa, nella tabella che segue si illustra la ripartizione finanziaria:

Aree strategiche	2025	2026	2027	Totale
Area strategica 1	29.764.787,27	26.142.387,22	93.757.324,92	149.664.499,40
Area strategica 2	43.024.672,26	22.583.382,74	8.722.680,17	74.330.735,16
Attività di carattere istituzionale/organizzativo	320.576,36	320.576,36	320.576,36	961.729,08

La tabella che segue specifica, per ogni obiettivo strategico, gli indicatori, le relative formule di calcolo,

i pesi, la baseline e i valori attesi nel triennio.

Area strategica	Obiettivo strategico	Indicatore	Formula	Tipo	Baseline	Valore atteso		
						2025	2026	2027
Area strategica 1	Promozione dell'attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA	Percentuale di conseguimento degli obiettivi annuali della Convenzione afferenti all'Area strategica 1	Media equipesata delle percentuali di conseguimento degli obiettivi	Efficacia	100%	100%	100%	100%
Area strategica 2	Incremento dello sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l'interazione digitale con la PA e tra privati	Percentuale di conseguimento degli obiettivi annuali della Convenzione afferenti all'Area strategica 2	Media equipesata delle percentuali di conseguimento degli obiettivi	Efficacia	100%	100%	100%	100%

ALLEGATO 3 – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’AGENZIA

Ai fini della determinazione della retribuzione di risultato, la valutazione della performance del Direttore Generale dell’Agenzia è effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali previsti dalla presente Convenzione e sul livello di capacità manageriale dimostrata, accertata attraverso i comportamenti organizzativi posti in essere dal Direttore Generale dell’Agenzia, come indicato nel “*Sistema di misurazione e valutazione della performance 2024*” dell’Agenzia.

Fattori di valutazione

- a) **Obiettivi** (peso: **80%**): risultati conseguiti rispetto ai traguardi prefissati relativi agli obiettivi assegnati.
- b) **Capacità manageriali** (peso: **20%**): rispondenza dei comportamenti organizzativi adottati rispetto al livello massimo (di riferimento) richiesto dal ruolo di capacità manageriali.

Valutazione della performance riferita al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Gli obiettivi assegnati vengono valutati optando tra 3 livelli di valutazione, che misurano il grado di raggiungimento dell’obiettivo:

- a) *Raggiunto*: scostamento nullo rispetto al pieno raggiungimento dell’obiettivo (**100%**).
- b) *Parzialmente raggiunto*: discreto scostamento rispetto al pieno raggiungimento dell’obiettivo tale da richiedere tempi/attività aggiuntive per il conseguimento del risultato (**80%**).
- c) *Non raggiunto*: lo scostamento rispetto al pieno raggiungimento dell’obiettivo è totale e l’obiettivo non risulta in alcun modo raggiunto (**0%**).

Il punteggio attribuito per il raggiungimento degli obiettivi strategici è espresso dalla media equipesata del punteggio complessivo raggiunto sui singoli obiettivi annuali.

Valutazione della performance riferita alle capacità manageriali messe in atto

La valutazione delle capacità manageriali avviene sulla base del seguente schema già adottato nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2024” di AGID:

AREA	COMPETENZA ORGANIZZATIVA	DESCRITTORE COMPORTAMENTALE				
		PESO (%)	LIVELLO CRITICO PUNTEGGIO	LIVELLO IN SVILUPPO PUNTEGGIO	LIVELLO ATTESO PUNTEGGIO	LIVELLO ECCELLENTE PUNTEGGIO
			40	60	80	100
Guida e direzione	Visione strategica: capacità di leggere il contesto e di cogliere l'evoluzione futura degli scenari organizzativi in modo da sviluppare le azioni a breve e lungo termine.	20	Non valuta le esigenze degli stakeholder nell'individuazione delle strategie	Valuta le esigenze degli stakeholder nell'individuazione delle strategie solo se stimolato	Valuta le esigenze degli stakeholder nell'individuazione delle strategie	Promuove il coinvolgimento degli stakeholder nell'individuazione delle strategie
	Motivazione e sviluppo risorse: capacità di ascoltare e coinvolgere i collaboratori per generare impegno e motivazione. Capacità di fare squadra e gestire il clima interno, valorizzando i punti di forza e affrontando costruttivamente le aree di miglioramento per creare reali opportunità di crescita.	20	Non crea un buon clima interno e non gestisce i conflitti nel gruppo	Si adopera per creare un buon clima interno ma non gestisce i conflitti nel gruppo	Crea un buon clima interno e gestisce i conflitti nel gruppo	Crea un buon clima interno, gestisce i conflitti nel gruppo e ne previene l'insorgenza
		10	Non valuta attentamente le performance dei propri collaboratori e non ne coglie le differenze per un miglioramento	Valuta le performance dei propri collaboratori, ne coglie le differenze ma non riesce a ottenere adesione per un miglioramento	Valorizza i propri collaboratori valutandone attentamente le performance, ne coglie le differenze e ottiene adesione per un miglioramento	Valorizza i propri collaboratori valutandone attentamente e periodicamente le performance, ne coglie le differenze e ottiene adesione per un miglioramento
Programmazione e gestione	Integrazione dell'organizzazione: promuovere e sviluppare azioni tese all'integrazione tra funzioni e alla collaborazione per un risultato comune, collocando la propria attività all'interno di più ampi contesti e sistemi di relazioni, in ottica di processo.	50	Non valuta le relazioni esistenti tra le diverse funzioni e non individua interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi	Valuta le relazioni esistenti tra le diverse funzioni ma non sempre riesce a individuare interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi	Valuta attentamente le relazioni esistenti tra le diverse funzioni e individua interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi	Valuta attentamente le relazioni esistenti tra le diverse funzioni, individua interlocutori rilevanti per attivare collaborazioni funzionali al conseguimento degli obiettivi e crea le condizioni affinché gli altri possano fare altrettanto

Il punteggio attribuito per i comportamenti attesi è espresso dalla somma pesata dei punteggi attribuiti ai singoli comportamenti:

Valutazione capacità manageriali

$$\sum_{i=1}^4 (\text{Livello del descrittore } i * \text{peso del descrittore } i)$$

Valutazione della performance complessiva

La valutazione complessiva finale viene calcolata sulla base della media ponderata dei risultati conseguiti nelle singole sezioni secondo la seguente formula:

Valutazione complessiva finale

$$\text{Valutazione raggiungimento obiettivi} * 80\% + \text{Valutazione capacità manageriali} * 20\%$$

Il livello di risultato complessivo atteso per dar luogo alla piena corresponsione della retribuzione di risultato è pari almeno al **95%**. Al di sotto di tale soglia la retribuzione di risultato viene graduata come di seguito indicato. Qualora il livello della performance scendesse al di sotto del **50%**, la retribuzione di risultato non sarà corrisposta.

Valutazione complessiva	Coefficiente di riduzione della retribuzione di risultato
100-95	0%
94-85	5%
84-80	10%
79-75	15%
74-70	20%
69-60	35%
59-50	50%